

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR COME
MIGLIOR FILM D'ANIMAZIONE



la **CANZONE**
del **MARE**

(SONG OF THE SEA)

un film di **TOMM MOORE**



SINOSSI

LA CANZONE DEL MARE racconta la storia di Ben e della sua sorellina Saoirse – l'ultima bambina foca – che si avventura in un viaggio fantastico attraverso un mondo sbiadito di antiche leggende e magia nel tentativo di ritornare nella sua casa vicino al mare. Il film prende l'ispirazione dalla mitologia delle Selkies del folklore irlandese, che vivono come foche in acqua, ma acquisiscono sembianze umane sulla terra.

LA CANZONE DEL MARE, diretto da Tomm Moore (*The Secret of Kells*) presenta le voci di Brendan Gleeson, Fionnula Flanagan, David Rawle, Lisa Hannigan, Pat Shortt e Jon Kenny. La musica è del compositore Bruno Coulais e la band Kíla irlandese, entrambi hanno già collaborato al precedente film *The Secret of Kells*.

la CANZONE del MARE

Ireland/Luxembourg/Belgium/France/Denmark • 93 min. • Aspect Ratio 16x9: DCP

CAST TECNICO

Un film di Tomm Moore

Presentato da:

CARTOON SALOON (Irlanda)

MELUSINE PRODUCTIONS (Lussemburgo)

THE BIG FARM (Belgio)

SUPERPROD (Francia)

NØRLUM (Danimarca)

Prodotto da: Tomm Moore, Ross Murray & Paul Young,
Stephan Roelants, Serge & Marc Umé, Isabelle Truc,
Clément Calvet & Jérémie Fajner, Frederik Villumsen &
Claus Toksvig Kjaer

Diretto da: Tomm Moore

Direzione artistica & Scenografia: Adrien Merigeau

Sceneggiatura: Will Collins

Tratto da una storia originale di Tomm Moore

Capo del progetto: Nora Twomey

Organizzatore Generale: Thibaut Ruby

Musiche Originali Composte e Orchestrare da

Bruno Coulais in collaborazione con Kíla

Canzoni Interpretate da Lisa Hannigan, Nolwenn Leroy

Montaggio: Darragh Byrne

Produttori: Katja Schumann, Fabien Renelli

In Associazione con Bord Scannán Na Héireann/
Irish Filmboard

Con il Sostegno di:

Film Fund Luxembourg, Eurimages Fund of the Council
of Europe, The Broadcasting Authority of Ireland,
The Film and Audiovisual Centre of Wallonia Brussels
Federation and VOO & Wallonia, Inver Invest, Versus
Production, Magellan Films, Tax Shelter Programme of
the Federal Government of Belgium, Belgacom

Con l'Assistenza di:

The Danish Film Institute & West Danish Film Fund

Con la Partecipazione di:

OCS, Haut et Court Distribution, Studio Canal & TG4

Vendite Internazionali: West End Films

CAST ARTISTICO

David Rawle (*Ben*)

Brendan Gleeson (*Conor & Mac Lir*)

Fionnula Flanagan (*Granny & Macha*)

Lisa Hannigan (*Bronach*)

Lucy O'Connell (*Saoirse*)

Jon Kenny (*Ferry Dan & The Dreat Seanachai*)

Pat Shortt (*Lug*)

Colm Ó'Snodaigh (*Mossy*)

Liam Hourican (*Spud & Bus Driver*)

Kevin Swierszcz (*Young Ben*)





CONVERSAZIONE con Tomm Moore

Vista una simile enfasi sui temi e il folklore irlandesi, LA CANZONE DEL MARE potrebbe essere considerato una continuazione del suo primo film, “The Secret of Kells”?

La Canzone del Mare è nato da alcune idee che ho coltivato durante la realizzazione di *Kells* ed è stato sviluppato con molti membri dello stesso team artistico, per cui è per molti versi un follow-up spirituale piuttosto che un vero e proprio sequel o qualcosa di simile. Si ha una sensazione simile, poiché lo stile artistico è di nuovo handmade, animazione in 2D e la musica è ancora quella di Bruno Coulais e Kila. Anche la storia si basa su folklore e leggende irlandesi, ma questa volta ho preferito concentrarmi su un pubblico più giovane, e ho cercato di fare un film più personale sulla base dei miei ricordi di bambino in Irlanda nel 1980.

Ho lavorato duro questa volta per realizzare un film che si rivolgesse ad una larga fascia di pubblico. Sono sicuro che sia gli adulti che gli adolescenti apprezzeranno le grafiche, la musica e la storia, ma volevo fare un film come *Il libro della giungla* o *Il mio vicino Totoro* che i minori possono sicuramente ammirare ma che ritorna poi ancora una volta che saranno cresciuti.

Qual è stata l'ispirazione per la storia de *La Canzone del Mare*?

All'inizio della produzione di *Kells*, sono andato in vacanza sulla costa occidentale dell'Irlanda con mia moglie e mio figlio Ben, che aveva 10 anni all'epoca. Stavamo disegnando sulla spiaggia vicino alla città di Dingle dove avevamo affittato una casa quando ci siamo imbattuti in una visione inquietante... c'erano i cadaveri in decomposizione di foche sulla spiaggia. Abbiamo chiesto alla signora proprietaria del cottage che avevamo preso in affitto e ci ha spiegato che i pescatori locali aveva iniziato a uccidere le foche per la frustrazione di alcuni stock ittici avariati. È pazzesco che se la prendano con le foche, laddove ciò che è veramente da maledire è la pesca eccessiva umana. Ci diceva che questo non sarebbe mai accaduto anni fa, dal momento che vi era la diffusa credenza nel soprannaturale e le foche erano viste come creature mistiche a cui non si poteva nuocere. Molti pescatori in quei giorni credevano che le foche potessero contenere le anime di persone disperse in mare o potessero anche essere delle Selkies, creature che potevano trasformarsi da foche in esseri umani. Avevo sentito storie sulle Selkies quando ero più giovane e me ne sono ricordato anche durante la vacanza. Stavo parlando di tutto questo al direttore artistico di *The Secret of Kells*, Ross Stewart, quando sono tornato a casa. Mi ha prestato un libro intitolato *Il Popolo del Mare*, che





era una raccolta di vecchie storie irlandesi e scozzesi sulle foche-esseri umani. Ho iniziato a pensare a come perdiamo molto di più di semplici storie quando perdiamo il nostro folklore, si perde anche il rispetto per l'equilibrio della natura e le antiche tradizioni. E ho iniziato anche a pensare a quando queste vecchie credenze hanno cominciato a morire. Ho immaginato che sarebbe potuto essere stato quando ero un bambino, più o meno dell'età di mio figlio, di circa 10 anni, ho cominciato quindi a sognare la storia, intrecciando le varie influenze e le idee derivanti da quel viaggio sulla costa occidentale con la mia nostalgia per l'Irlanda prima della crescita economica del periodo della "Tigre Celtica".

Temi nazionali sembrano sempre centrali nel suo lavoro. Come mai?

Questo è l'unico punto di vista che sento di poter portare al mezzo-animazione. Non escludo di riuscire a fare una commedia ambientata nello spazio o qualcosa di simile, ma per ora sto esplorando la cultura in cui sono cresciuto, sto cercando di offrire non solo ai bambini irlandesi, ma ai bambini di tutto il mondo uno spaccato sulle nostre storie e leggende e offrire un'alternativa ai film di animazione americani che dominano i nostri schermi.

Sono sempre stato incuriosito da film come quelli di Hayao Miyazaki, che offrono uno spaccato su una cultura sconosciuta ma che comunica temi universali. Spero che **La Canzone del Mare** o **The Secret of Kells** siano in grado di offrire qualcosa di simile.

Come ha fatto lo sceneggiatore William Collins ad essere coinvolto nel progetto?

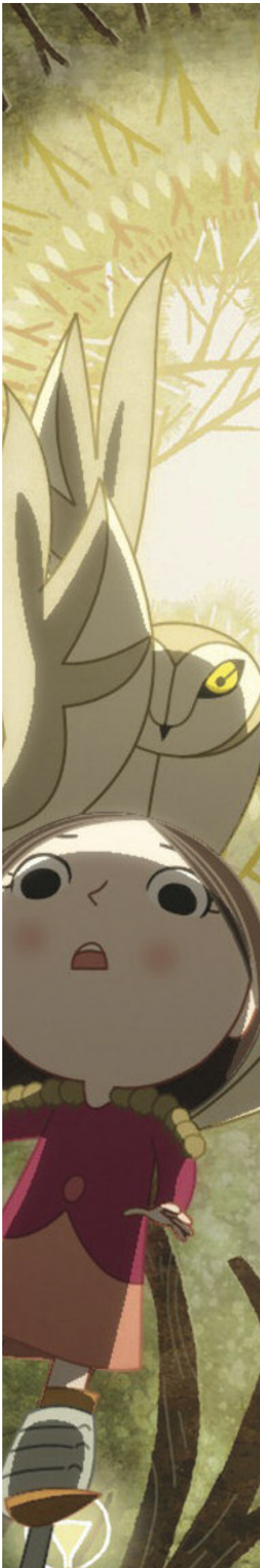
In origine, ho voluto scrivere la storia come un fumetto e creare tutto da solo, una sorta di antidoto contro il processo di collaborazione altamente strutturato nella realizzazione di un film di animazione.

Ma presto mi sono reso conto che la musica e il movimento erano troppo importanti per la storia che sarebbe stata molto più adatta al formato lungometraggio.

Abbiamo ricevuto finanziamenti per lo sviluppo dall'Irish Film Board, e i dirigenti per lo sviluppo si sono raccomandati che io potessi lavorare con uno sceneggiatore per modellare la storia con una struttura da film.

Ci hanno consigliato molti sceneggiatori irlandesi ma nessuno sembrava quello giusto, fino a quando Will Collins non mi ha scritto una mail di punto in bianco, mentre stavamo lavorando sul *concept* del trailer. Ha detto che aveva appena finito una sceneggiatura per un film *live action* che era in produzione, era la storia di bambini che si fanno strada in tutta l'Irlanda il giorno di Halloween nella notte 1987 - la stessa data in cui la mia storia era ambientata! Mi disse anche che il suo preferito era *Il mio Vicino Totoro*, e che





aveva da sempre voluto lavorare nell'animazione.

Ho letto la sceneggiatura che aveva scritto per il suo primo film e, dal momento che abbiamo all'incirca la stessa età, mi sono risuonati molti dei miei ricordi dell'Irlanda in quel momento. Mia moglie ha detto scherzando che forse stava attraversando la nostra spazzatura, poiché sembrava così perfetto per il lavoro e sapeva esattamente le cose giuste da prendere in considerazione! È stata una efficiente collaborazione; abbiamo rivisto e riscritto la sceneggiatura insieme per quattro anni, fra diversi progetti, affinando le nostre idee iniziali fino a raggiungere una struttura semplice e lineare. Illustrerei le nostre idee come piccoli *storyboard* in miniatura e Will scriverebbe diverse versioni basate sui nostri incontri, il modo in cui il copione si è evoluto.

Ha lavorato con Adrien Merigeau, che è stato il direttore artistico. Qual era il suo ruolo?

Uno dei miei più stretti collaboratori è stato Adrien Merigeau, *l'art director* di origine francese, ma che ha vissuto a lungo in Irlanda, e che aveva già lavorato con me su *The Secret of Kells*. Abbiamo lavorato a stretto contatto per quattro o cinque anni sviluppando l'aspetto e lo stile del film, quindi è stato in grado di aiutarmi molto nel prendermi cura del mio team e a lavorare anche con i compositori in Belgio.

Il suo stile e il gusto artistico lo si scorge in tutte le grafiche del film. Sono stato un fan del lavoro di Adrien per anni, sono stato molto ispirato dal suo stile quando ha girato un cortometraggio con il nostro studio, chiamato *Old Fangs*.

Ero impaziente di includere il suo modo di lavorare con gli acquerelli e il suo talento per l'atmosfera e l'illuminazione, così come il suo senso del *design* nel film. Ha fatto una quantità enorme di disegni durante la fase di scrittura e la realizzazione degli *storyboard* ed è venuto in diversi viaggi di studio e di ricerca con me in Irlanda occidentale. Questo gli ha permesso di entrare realmente nel mondo del film anche se è cresciuto nel sud della Francia! Mi sento molto fortunato per il fatto che sia stato disposto a prestare la sua arte e la sua sensibilità cinematografica al progetto per un così lungo tempo con grande generosità.

Potrebbe descrivere le influenze visive presenti nel film?

Le mie influenze sono analoghe a quelle di *The Secret of Kells*, che ha uno stile che ho impiegato così tanto tempo a sviluppare, che è come se fosse diventato una mia seconda pelle. Questo è stato reso possibile solo con l'animazione in 2D. La cosa più importante che abbiamo cercato di aggiungere è stato un senso di luce sempre mutevole e il cielo e l'atmosfera umida dell'Irlanda.

Un pittore che ho ammirato molto è stato il pittore irlandese di paesaggi, Paul Henry, e ci dobbiamo ritenere fortunati per il contributo che ha dato il mio vecchio amico Ross Stewart al primo *concept* focalizzato soprattutto sul paesaggio irlandese. Il direttore artistico Adrien Merigeau ha inoltre apportato non solo il suo stile personale ma anche tutte le sue influenze dal mondo dell'arte, e le sue esperienze con la fotografia e l'illustrazione. Abbiamo unito i nostri approcci nel momento in cui abbiamo sviluppato lo stile, e incluso alcune nuove ricerche nelle sculture di pietra pre-celtiche. Questi segni distintivi hanno Adrien alcuni artisti moderni come Klee e Kandinsky e Jean Michel Basquiat, che ha incorporato nel suo stile.





La colonna sonora è un mix di musiche originali composte da Bruno Coulais e della musica tradizionale irlandese della band Kíla. Ci può parlare di questa scelta? Come hanno fatto Bruno Coulais e Kíla a lavorare insieme?

Bruno e Kíla hanno lavorato insieme in *The Secret of Kells*, ed entrambi, Bruno e i membri di Kíla erano entusiasti di continuare questa collaborazione e anzi sicuramente estenderla.

La musica è sempre stata pensata come una parte così importante del film che tutti abbiamo iniziato ad incontrarci molto presto, anche prima che la sceneggiatura e gli storyboard fossero finiti.

Hanno lavorato insieme per esplorare temi, a volte con pezzi originali di Bruno, altre volte con i suoi adattamenti dei brani di Kíla o arie tradizionali. Bruno poi ha realizzato una traccia demo dell'intera colonna sonora e ha lavorato con Colm Ó'Snodaigh di Kíla e il nostro team di Cartoon Saloon per inserirlo e mettere a punto i momenti necessari per il la colonna finale che doveva essere registrata. Ha poi registrato gli strumenti tradizionali, più della musica del violoncellista francese Jean Phillippe Audin, e le voci di Lisa Hannigan e Lucy O'Connell in Irlanda. In un secondo momento ha registrato con un'orchestra a Sofia e ha lavorato con Slim Pezin e Maxime Le Fevre per assemblare il tutto nella musica finale.

Bruno è stato molto generoso e aperto ai contributi di tutti e Colm e gli altri membri di Kíla sono stati coinvolti sin dall'inizio questa volta. E' stata un'esperienza magica per me ascoltare i talenti combinati di alcuni dei miei musicisti preferiti mentre lavoravano tutti insieme.



IL REGISTA

TOMM MOORE

Tomm Moore è nato a Newry, Irlanda del Nord, e ha studiato animazione al Ballyfermot College di Dublino. Ha co-fondato lo studio di animazione *Cartoon Saloon* e ha scritto, prodotto, animato e diretto cortometraggi e spot pubblicitari. Ha diretto il film animato *The Secret of Kells*, che è stato nominato all'Oscar come "Miglior film d'Animazione". **La Canzone del Mare** è il suo secondo lungometraggio, e ha anche diretto una porzione di film de *Il Profeta* di Kahlil Gibran.



IL FOLKLORE *ne La Canzone del Mare*

La Canzone del Mare è un lavoro di finzione originale che utilizza le creature e i personaggi del folklore irlandese, sicuramente meno noti ad alcuni spettatori internazionali.

Nella mitologia irlandese, le Selkies sono delle foche che possono trasformarsi in esseri umani e le storie aventi ad oggetto le Selkies erano spesso allegorie sul dolore della perdita di una persona amata in mare. Mac Lir (o Manannán Mac Lir), è una divinità del mare nella mitologia irlandese.

Ne **La Canzone del Mare** Ben racconta a sua sorella la storia delle avventure di Mac Lir, la cui triste espressione si può vedere seppellita sul lato dell'isola vicino alla loro casa. L'idea della mitologia e la narrazione è centrale per il film. "Un *seanachai* è un narratore tradizionale in Irlanda", dice il regista Tomm Moore. "È una persona che impara le storie dalle vecchie generazioni e le trasmette a quelle successive. È una tradizione che sta scomparendo qui, come ovunque". Ma un *seanachai* con cui sono cresciuto, ascoltandolo alla TV irlandese è Eddie Lenihan, che continua la tradizione fino ai nostri giorni. Spesso mescola le sue storie con personaggi provenienti da altre leggende o reinterpreta le vecchie storie con un tocco moderno. Quando gli ho parlato di questo, mi ha risposto qualcosa di interessante, che le storie moriranno se diventano canoniche, fossilizzate e sacre. Che noi dobbiamo a loro tanto quanto le generazioni precedenti hanno fatto e che possiamo adattare ai nostri spettatori per tenerle in vita". "Quindi, ne **La Canzone del Mare**, abbiamo preso elementi di folklore irlandese, come le selkies, il Dio del Mare Mac Lir e perfino il carattere del Grande Seanachai, e li abbiamo trasformati in una nuova linea narrativa sulla base della nostra comprensione di queste storie. La mia speranza è che questo possa ispirare il nostro pubblico a cercare le vecchie storie e poi reinterpretarle per le nuove generazioni, mantenendo la verità di fondo nella loro rivisitazione".

CARTOON SALOON



Cartoon Saloon è uno studio di animazione candidato all'Oscar, fondato da Paul Young, Tomm Moore e Nora Twomey nel 1999. Dai pluripremiati cortometraggi ad esempio *From Darkness*, *Cúilín Dualach/Backwards Boy*, *Old Fangs*, *The Ledge End Of Phil*, and *Somewhere Down the Line*, fino alle serie TV come *Skunk FU!* e *Puffin Rock* (in produzione).

Su tutta la linea, dalle serie TV come *Skunk FU!* e *Puffin rock* (in produzione), Cartoon Saloon si è ritagliato un posto speciale nel settore dell'animazione internazionale. Attualmente in sviluppo è una co-produzione con le immagini di aerei per adattare il romanzo vincitore di premi, *The Breadwinner*, scritto da Deborah Ellis.

www.cartoonsaloon.ie

